

Le ostetriche visitano sempre più a domicilio servizio promosso a pieni voti dalle pazienti

Il 90% delle donne apprezza l'attività di "home visiting" avviata dopo la chiusura del punto nascite a Codogno e potenziata con la pandemia

Paola Arensi

CODOGNO

● Dopo la chiusura del punto nascite a Codogno l'Azienda socio sanitaria territoriale (Asst) di Lodi ha concentrato i servizi su Lodi ma ha predisposto anche una rete territoriale che potesse far sentire comunque seguite le donne di tutta la provincia. In occasione della Giornata internazionale delle ostetriche, che ricorreva lo scorso 5 maggio, arriva intanto il bilancio di un servizio, dedicato a tutte le fasi della vita di una donna, dalla maternità alla menopausa che, ai tempi del Covid, ha dovuto trovare nuove formulazioni.

Necessità di reinventarsi

Il virus ha, infatti, travolto per primi i professionisti del Lodigiano che, nella primavera del 2020, nonostante i timori, hanno deciso di non arrendersi ma di reinventarsi per non lasciare sole le assistite.

Le ostetriche dell'azienda ospedaliera oggi sono 54 di cui 36 operano in reparto e 8 fanno parte del

Consultorio. Altre 6 sono in Area Rosa e 4 sono dedite all'attività ambulatoriale.

L'impegno del personale

Donatella Vasaturo, direttore delle professioni sanitarie della Asst di Lodi (Sitra), osserva al riguardo: «Mi preme sottolineare la capacità di autoregolamentazione che le colleghe hanno avuto in pandemia. A seguito di una aumentata necessità assistenziale, con assistenza a soggetti Covid free rispetto a positivi, hanno superato vincoli strutturali organizzativi. Individuando nuovi modelli di presa in carico, per mantenere ferma la diade mamma-bambino, assicurando assistenza nelle prime fasi dopo la nascita, evitando anche trasferimenti verso altre strutture. Tutto questo rivedendo i turni e aggravando i carichi di lavoro. Per questo esprimo un plauso».

Prima del Covid, dal 2018 e secondo le indicazioni di Regione Lombardia, si stava già iniziando un progetto di assistenza anche domiciliare. Da marzo 2020 le ostetriche di famiglia dell'Asst di Lodi hanno quindi rafforzato ed

esteso a tutti questo servizio ed effettuato oltre mille home visiting. In base ai riscontri di Asst, la risposta delle pazienti sul gradimento del servizio è stata elevatissima, con un tasso di customer satisfaction del 90%.

Assunte 22 professioniste

La direzione strategica dell'Asst di Lodi ha investito fortemente nello sviluppo dell'Ostetricia e della Ginecologia, potenziando questo settore anche in termini di risorse umane: tramite un concorso sono state, infatti, già assunte e formate ben 22 nuove ostetriche. La rete territoriale dell'Asst di Lodi consente alle donne di partorire in sicurezza nel proprio territorio con la certezza di poter essere seguite in maniera completa in tutto il percorso della gravidanza: dalle visite di controllo ai corsi on line di accompagnamento alla nascita, dal parto al post-partum. Tutto ciò garantisce la presa in carico di mamme e bambini assicurando l'intera filiera dei servizi alla popolazione del territorio lodigiano. Secondo Donatella Vasaturo, l'Asst di Lodi «all'interno del suo contesto ter-



Le ostetriche che effettuano le visite a domicilio nel Lodigiano assieme ad alcune puericultrici



Donatella Vasaturo

«**Rivisti i turni e appesantiti i carichi di lavoro per assicurare alle mamme un'assistenza completa»**

ritoriale, garantisce alla donna, in tutte le fasi della vita, un'assistenza completa. In particolare, per quanto riguarda la gravidanza, il parto e il post-partum. La nostra rete di servizi territoriali è distribuita equamente su tutto il distretto Lodigiano e si basa su un modello di assistenza "one-to-one", in cui la continuità assisten-

ziale consente la presa in carico complessiva di tutti i bisogni della paziente, che viene seguita ovunque con attenzione, professionalità e competenza. Il raccordo tra ospedale e territorio rappresenta un asset strategico per l'azienda e viene costantemente potenziato con l'obiettivo di fidelizzare le pazienti».